FEASR

* Con parere di conformità e modifiche in base alle prescrizioni della Direzione Piani e Programmi Settore Primario di cui alla nota n. 87444 del 23/2/2012

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 - Descrizione generale

La dimensione ambientale ed il patrimonio architettonico rurale costituiscono degli importanti elementi di ricchezza dell'area del GAL Adige, che opportunamente valorizzati possono contribuire ad incrementare l'attrattività delle zone rurali e conseguentemente possono contribuire alla crescita economica e sociale ed al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti.
Tale misura intende favorire il recupero di elementi specifici e tipici del paesaggio rurale ed in particolare delle testimonianze del lavoro e della vita collettiva dell'area d'intervento del PSL.
Nello specifico, l'azione mira a valorizzare gli elementi paesaggistici particolarmente significativi sotto il profilo costruttivo e architettonico presenti nel territorio di cui sopra, quali la viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, le conterminazioni degli appezzamenti e i manufatti che testimoniano l'attività lavorativa e la società rurale nel suo complesso come i lavatoi, gli abbeveratoi e i forni.

1.2 - Obiettivi

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007/2013 *"3.7 Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale"*, con l'intervento si vogliono perseguire i seguenti obiettivi specifici ed in particolare si favorirà:

- aumentare l'attrattività e la qualità della vita attraverso interventi di valorizzazione e riqualificazione del paesaggio rurale e degli elementi specifici e tipici caratterizzanti l'area del PSL;
- favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale e di manufatti di pregio storico-architettonico;
- favorire il recupero e la valorizzazione di manufatti sede di attività agricole, agrituristiche, fattorie didattiche e aderenti alle Strade del vino e dei prodotti tipici;
- valorizzare la piena espressione delle potenzialità endogene proprie del lavoro femminile;
- favorire il recupero e la valorizzazione di beni adiacenti o collegati ai percorsi principali della Rete Escursionistica Veneta (REV);
- Incentivare la realizzazione di progetti ubicati nelle aree dei comuni "rurali" sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq).

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana e Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

1. Imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.
2. Altri soggetti privati: persone fisiche e persone giuridiche.
3. Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico.
4. ONLUS, ai sensi del D.lgs n. 460/1997.

2.2 - Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 - Tipo di interventi

Ripristino e recupero di elementi tipici e caratteristici del paesaggio rurale e di manufatti

3.2 - Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL.

2. Gli interventi devono interessare il ripristino/recupero di elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche, quali:
   - viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi,
   - terrazzamenti,
   - muretti a secco,
   - conterminazioni degli appezzamenti,
   - manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.).
3. Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con gli appositi studi realizzati ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura. Lo studio-ricerca è disponibile nel sito internet del GAL (www.galadige.it) alla sezione progetti realizzati: http://www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html.
   In particolare gli interventi possono riguardare gli elementi previsti nelle tipologie di paesaggio rurale e delle varie componenti individuate con lo studio (cap. 4, par. 4.4) di cui all'Azione 323a/1 del PSL.
   Nella relazione tecnica-descrittiva dell'intervento si devono precisare le caratteristiche del "bene" oggetto di intervento e la sua coerenza con lo studio/ricerca effettuato dal GAL con la 323a/1.
   Per eventuali chiarimenti in merito all'ammissibilità ed alla localizzazione dell'intervento, il beneficiario prima e/o AVEPA in sede di istruttoria possono richiedere al GAL un parere di conformità di coerenza con lo studio/ricerca realizzato con l'Azione 323a/1 del PSL.
4. Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
5. Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
6. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su elementi e manufatti non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
7. Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un *progetto definitivo/esecutivo*, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:
   1. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
      a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi/censimenti o con gli strumenti per il governo del territorio previsti dal bando, e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;
      b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
      c. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
      d. riferimento, se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, nonché ai principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000) e recepito dal D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i;
      e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;
   2. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
   3. estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
   4. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni);
   5. cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.

3.3 - Impegni e prescrizioni operative

1. Gli interventi dovranno preservare il carattere tipologico e le caratteristiche costruttive e/o architettoniche degli elementi del paesaggio rurale e dei manufatti oggetto d'intervento e non dovranno alterarne le caratteristiche originarie, né il loro inserimento nel contesto paesaggistico.

2. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi….) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo rurale > Programmazione 2007 – 2013 > Informazione e pubblicità).

3.4 - Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese che seguono:

INTERVENTO	SPESA
Per tutti gli interventi	a– Lavori, opere e forniture edili e stradali.
	b- Lavori di sistemazione degli elementi del paesaggio rurale oggetto di ripristino, compreso l'eventuale inerbimento permanente.
Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011).	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di 40.000,00 Euro.

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

TIPOLOGIA BENEFICIARI	LIVELLO DI AIUTO SULLA SPESA AMMISSIBILE
Imprenditori agricoli	50%
Altri soggetti privati	40%
Enti pubblici e ONLUS	75%

4.3 - Limiti di intervento e di spesa

L'entità dell'aiuto ammissibile per ciascuna domanda non può essere inferiore a euro 8.000,00 (ottomila), ne superiore a euro 20.000,00 (ventimila).
Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis,* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4 - Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

La realizzazione degli interventi ammessi e l'effettuazione delle spese relative dovranno avvenire entro 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURV).

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 - Criteri di priorità e punteggi

N.	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali	Soggetti richiedenti rientranti nella categoria "imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in	3

		regola con i relativi versamenti previdenziali"	
2	Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche, tenuto conto anche di specifiche situazioni di vincolo	Siti individuati ai sensi del D.Lgs 42/2004	1
3	Numerosità delle funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.), connesse al recupero o ristrutturazione del bene	D1) Soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche (di cui alla DGR n. 70 del 24.1.2003)	3
		D2) Soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco degli operatori agrituristici (di cui alla Legge Regionale 18/4/1997 n. 9 art. 9)	2
4	Interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico	L'edificio/manufatto risulta sottoposto a vincolo storico-architettonico ai sensi del D.Lgs n. 42/2004	5
5	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo prioritario	Intervento ricadente all'interno della classe 5 di vocazionalità del territorio	8
		Intervento ricadente all'interno della classe 4 di vocazionalità del territorio	5
		Intervento ricadente all'interno della classe 3 di vocazionalità del territorio	3
6	Incentivazione del lavoro femminile	Soggetto richiedente donna, così valutato: - persona fisica: donna; - ditta individuale: condotta da una donna; - società di persone: rappresentante legale donna; - società di capitale: rappresentante legale donna; - cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne.	2
8	Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL	Intervento adiacente o collegato ad un percorso principale della REV (DGR n. 1402 del 19/5/2009): Asta Fissero Tartaro Canal Bianco	3
9	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n. abitanti/kmq)	Interventi ubicati nell'ambito dei Comuni "rurali" dell'area di riferimento del PSL (riferimento all'Allegato 1 del PSR – Elenco Comuni del Veneto)	1

Sulla base di tali criteri di priorità il punteggio massimo ottenibile è pari a 28.

5.2 - Condizioni ed elementi di preferenza

1. Ammontare della spesa ammissibile (ordine descrescente)

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va presentata ad AVEPA, Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata secondo la modulistica predisposta da AVEPA entro 100 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

In particolare la domanda va presentata secondo le modalità previste da AVEPA nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

per tutti gli interventi

1. Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda di richiesta del punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati al paragrafo 5.1:
   Criterio 1. Soggetti richiedenti rientranti nella categoria "imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali".
   Criterio 2. Dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA.
   Criterio 3. Soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche (di cui alla DGR n. 70 del 24.1.2003) e/o iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco degli operatori agrituristici (di cui alla Legge Regionale 18/4/1997 n. 9 art. 9).
   Criterio 4. Dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA.
   Criterio 5. La collocazione geografica dell'intervento all'interno delle classi di vocazionalità previste dalla tavola 30 dello studio e ricerca effettuato dal GAL di cui all'Azione 1) della Misura 323a, deve essere precisato nella relazione tecnica-descrittiva dell'intervento in cui si devono precisare anche le caratteristiche del bene oggetto di intervento e la sua coerenza con lo studio/ricerca citato (come previsto al paragrafo 3.2 (punto 3) del bando. Per eventuali chiarimenti in merito all'ammissibilità ed alla localizzazione dell'intervento, il beneficiario prima e/o AVEPA in sede di istruttoria possono richiedere al GAL un parere di conformità di coerenza con lo studio/ricerca realizzato con l'Azione 323a/1 del PSL (come già specificato al paragrafo 3.2 punto 3 del presente bando).
   Criterio 6. Copia catastino soci nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate; copia visura camerale nel caso di domande presentate da società di persone o di capitali.
   Criterio 7. Intervento adiacente o collegato ai percorsi principali (Asta Fissero Tartaro Canalbianco) della REV (DGR n.1402 del 19.5.2009).
   Criterio 8. Intervento ubicato nell'ambito di uno dei comuni seguenti: Arquà Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Pettorazza Grimani, San Bellino, San Martino di Venezze, Villamarzana.
4. Per ONLUS e Fondazioni, statuto/atto costitutivo, qualora non inserito nel fascicolo aziendale.
5. Titolo di proprietà o di possesso degli elementi e manufatti oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
6. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
7. Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
8. Laddove ne ricorrano le condizioni, copia della dichiarazione di inizio attività (DIA), prevista per gli interventi non riconducibili agli artt. 6 e 10 del DPR 380/01, riportante chiaramente la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
9. Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti ai precedenti paragrafi 3.1, 3.2 e 3.2.
10. In presenza di vincoli su beni culturali e paesaggistici, relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art. 146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e redatta ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e relativo allegato (G.U. n. 25 del 31/01/06), ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi.
11. Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006, oppure dichiarazione del redattore della V.Inc.A. attestante l'individuazione di progetti e interventi per i quali

non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza ambientale, nei casi individuati al paragrafo 3 dell'Allegato A della DGR n.3173/2006.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 - Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA.
- Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali…).
- Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
- Copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge;
- Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Lo studio-ricerca realizzato dal GAL con la Misura/Azione 323a/1, propedeutico al presente bando è disponibile nel sito internet del GAL (www.galadige.it sezione Progetti realizzati: http://www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html).

Per informazioni è possibile rivolgersi gli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo; Tel. 0425/090371; Fax 0425/090371; e-mail: adige@galadige.it; posta elettronica certificata: galadige@pec.it.
L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i., recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni).
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1681 del 18/10/2011 con la quale è stato adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 della Regione Veneto.
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/9/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Contributi e finanziamenti).

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti delle Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it .